

2000, con una riduzione del 25 per cento in base alla sanatoria prevista dalla legge finanziaria del 2002;

la manovra riguarda il 2000 e prevede un rimborso a 50.000 pensionati, una sanatoria totale per le persone che avevano redditi inferiori a 16 milioni annui (circa 300.000 pensionati) e parziale (del 25 per cento) per coloro che superavano questo importo;

l'importo medio da restituire ammonta a circa 400 euro a persona, per un totale di 178,8 milioni di euro che dovrebbero rientrare nelle casse dell'Inps;

i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto al Governo di intervenire con una sanatoria che « preveda di annullare, o almeno ridurre » l'entità delle somme da restituire;

in una recente dichiarazione il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, impegnato nelle prossime settimane a risolvere l'annosa questione con i vertici dell'istituto di previdenza, si è detto meravigliato e « rallegrato » dalle richieste pervenutegli dalle associazioni di categoria, notoriamente critiche con il Governo sui condoni, che però in questo caso sollecitano l'applicazione di una sanatoria —:

se il Governo non ritenga, a fronte di sanatorie che nei mesi passati hanno riguardato categorie di cittadini abbienti ed evasori recidivi, di voler risolvere il problema della restituzione delle somme ed accogliere la richiesta dei sindacati e di migliaia di pensionati che si trovano coinvolti in una situazione dovuta all'inefficienza degli enti previdenziali;

come il Governo intenda evitare che nel futuro non si verifichino più richieste di rimborso su somme indebitamente percepite negli anni precedenti, soprattutto per rispetto ad una categoria di cittadini, quella dei pensionati, già oggetto di pesanti limitazioni. (4-05485)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la triste vicenda umana che si è conclusa con il suicidio di un ragazzo di 17 anni a Rivoli, in provincia di Torino, in seguito al ritardo nella risposta alla richiesta di interruzione della gravidanza della sua ragazza di 15 anni, ripropone con forza la necessità di verificare l'efficienza, umana e tecnica, delle strutture adibite a questo scopo;

nel caso specifico, i familiari del ragazzo e la ragazza stessa hanno denunciato l'insensibilità e la mancanza di umanità che avrebbe contraddistinto alcuni operatori dei servizi sociali nell'affrontare, con i due ragazzi, un problema così delicato;

è utile ricordare gli ottimi risultati che si sono raggiunti con la legge 194, sull'interruzione volontaria della gravidanza, che ha portato, grazie anche all'ampia campagna informativa che su questo tema vi è stata nel Paese, ad una diminuzione notevole del numero degli aborti;

negli ultimi anni, però, viene denunciato da più parti lo stato di abbandono in cui vengono lasciate le strutture pubbliche che operano secondo quanto previsto dalla legge 197 in materia di interruzione volontaria della gravidanza —:

quale sia il numero complessivo delle strutture pubbliche che praticano l'interruzione volontaria della gravidanza e se corrisponda al vero che le stesse siano diminuite nel corso degli ultimi anni. (4-05471)

DORINA BIANCHI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto risulta all'interrogante sembrerebbero escluse immotivatamente dalla campagna di informazione promossa dal Centro Nazionale Trapianti

alcune associazioni del Sud Italia, in particolare delle regioni Calabria e Sicilia, nonostante la pluriennale attività esperita da queste ultime con sacrificio e costanza;

tale esclusione risulterebbe penalizzante proprio perché diretta a regioni storicamente più deboli e che hanno faticosamente iniziato a capire l'importanza della donazione e quindi dei trapianti —:

se tali notizie corrispondano al vero e in caso affermativo quali siano i motivi di tale eventuale esclusione. (4-05479)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 294 del 2002 prevede severe sanzioni nei confronti di coloro che somministrano, assumono o favoriscono l'uso di farmaci a fini di *doping*;

la legge n. 376 del 2000 prevede che tali farmaci abbiano un contrassegno sulle confezioni per evitare al consumatore di « doparsi » inconsapevolmente;

tra le sostanze e le classi di farmaci « dopanti » figurano nomi come caffeina, efedrina, solbutamolo e le loro associazioni: diuretici, steroidi, goradotropine, epo, insuline, anestetici locali, alcol, beta-bloccanti, e quindi medicinali dai nomi familiari e per patologie comuni, e cioè farmaci per la cura dei sintomi di raffreddore, mal di testa, emorroidi, influenza, scottature;

tali medicinali saranno contrassegnati da un bollino che richiama l'attenzione sul possibile rischio di *doping*;

tale bollino, però, in taluni casi si troverà affiancato ad altro bollino che riporta la dicitura « farmaco senza obbligo di ricetta medica »;

da una parte dunque vi è una indicazione che ne scoraggia l'uso e dal-

l'altra vi è una indicazione che invita al consumo —:

se non ritenga che la rilevata contraddittorietà dei messaggi non ingeneri confusione nel consumatore cui è indirizzata la campagna antidoping e per sapere se non si ritenga oggettivamente bizzarro che un farmaco capace di produrre *doping* sia classificato tra quelli senza obbligo di prescrizione medica. (4-05484)

#### **Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Violante e altri n. 1-00154, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 gennaio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cima.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Ruzzante e Pinotti n. 5-01618, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

L'interrogazione a risposta orale Gasperoni e altri n. 3-01944, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Olivieri, Oliverio.

L'interrogazione a risposta in Commissione Gasperoni e altri n. 5-01666, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Olivieri, Oliverio.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza urgente Fassino n. 2-00612 del 27 gennaio 2003.